

# Auto, il quarto posto di Pavia

*Sono 61 ogni 100 abitanti. Dabusti (Aci): «Troppe»*

**PAVIA.** Con sessantuno automobili ogni 100 abitanti Pavia si piazza al quarto posto (sulle 11 province della Lombardia) per densità automobilistica, ossia per possesso di automobili. I numeri arrivano da uno studio dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile dell'Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici) che colloca la regione al decimo posto in Italia (la

prima è il Lazio). La media lombarda è di 60 vetture ogni 100 abitanti. Pavia "vanta" una cifra leggermente superiore (61), ma il primato spetta a Varese: 63 macchine ogni cento abitanti. Al secondo posto c'è Como, con 62 automobili. «E' stato raggiunto un livello di saturazione — è il commento di Angelo Dabusti —. Quel dato è il segnale che qualcosa non funziona».

La Lombardia, nella graduatoria nazionale è a pari merito con il Veneto, preceduto dall'Abruzzo con 61 vetture, dal Friuli Venezia Giulia e dall'Emilia Romagna (62). Tra le province lombarde Pavia, con 61 vetture, arriva subito dopo Como e Mantova, che fanno registrare 62 automobili ogni cento abitanti. Equivale a dire che in provincia di Pavia in ogni famiglia ci sono, in media, almeno due automobili.

Ma un numero così elevato di vetture è positivo o negativo? «Si possono dare diver-

se letture del dato — commenta il presidente dell'Aci, Angelo Dabusti —. Dal punto di vista della circolazione un numero eccessivo di auto è certamente un fatto negativo, anche perché indica, di riflesso, che il trasporto pubblico è carente. Ormai la macchina viene usata per ogni necessità anche perché è il mezzo di trasporto più "sicuro", non nel senso dell'incidentalità ma della garanzia a raggiungere un dato posto in un certo tempo. E poi si viaggia in un mezzo pulito e confortevole. Tutti aspetti che il trasporto pubbli-

co non è ancora in grado di assicurare».

Ben venga l'automobile, quindi? «Al contrario — precisa Dabusti —. Si è arrivati a un livello di saturazione. Però è anche vero che servirebbe un parco macchine più moderno. Il settore, in realtà, è in crisi, perché le automobili non vengono rimpiazzate, per ragioni di costi. L'equilibrio sarebbe la soluzione migliore. Diciamo, se vogliamo essere più chiari, che il numero di auto in circolazione è più che sufficiente, ma dovrebbe aumentare la qualità. D'altro

canto, bisognerebbe avere mezzi pubblici più efficienti a costi più competitivi. Ripensare, quindi, tutta la politica della mobilità».

Quanto incide la conformazione del territorio della provincia di Pavia sul numero di auto in circolazione? «Conta molto — risponde Dabusti —. Pensiamo solo a quanto sia difficile raggiungere le colline o paesi che non sono ben serviti dai mezzi pubblici. Per il tipo di territorio che ci ritroviamo, l'auto resta ancora molto competitiva, anche in termini di costi». (m. fio.)



Il numero elevato di auto incide sulla circolazione

